

OGGETTO: VAS-2017_01. Comune di Rocca d'Arce (FR). Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 relativo al "*Piano Regolatore Generale*".

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

Fase di avvio del procedimento

- con nota prot. n.3318 del 15/11/2016, acquisita al prot. n.606945 del 5/12/2016, il Comune di Rocca d'Arce, in qualità di Autorità Procedente, ha presentato l'istanza di avvio della procedura di VAS e trasmesso il Rapporto Preliminare ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 relativo al "*Piano Regolatore Generale*";
- con nota prot. n.120885 dell'8/3/2017, l'Autorità Competente ha invitato all'Amministrazione comunale di Rocca d'Arce una comunicazione al fine di concordare un incontro utile a fornire chiarimenti di carattere urbanistico in merito alla pianificazione proposta;
- con nota prot. n.845 del 27/3/2017, acquisita al prot. n.180923 del 6/4/2017, il Comune di Rocca d'Arce, in qualità di Autorità Procedente ha fornito riscontro alla nota n.120885 dell'8/3/2017 trasmettendo la nota prot. n.743 del 24/3/2017 a firma del Segretario Comunale;
- con nota prot. n.248097 del 16/5/2017, l'Autorità Competente ha richiesto all'Amministrazione comunale di Rocca d'Arce di integrare il Rapporto Preliminare;
- con nota n.1834 del 19/7/2017, acquisita al prot. n.373861 del 20/7/2017, l'Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare integrato;
- la trasmissione del Rapporto Preliminare integrato ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (*scoping*) di cui all'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati individuati congiuntamente i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicati formalmente all'Autorità Procedente con la citata nota prot. n.248097 del 16/5/2017:
 - **Regione Lazio** – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;
 - **Regione Lazio** – Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti:
 - Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;
 - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità:
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
 - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale;
 - **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;
 - **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
 - **Provincia di Frosinone** – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale;
 - **ARPA Lazio**, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio;
 - **ASL Frosinone;**

- **Autorità ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone;**
- **Comune di Arce.**

Fase di consultazione preliminare

- l’Autorità Procedente ha trasmesso, con nota prot. n.1834 del 19/7/2017, acquisita al prot. n.373861 del 20/7/2017, l’attestazione di ricezione del Rapporto Preliminare integrato da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- con nota prot. n.385582 del 26/7/2017 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 6/9/2017, la prima Conferenza di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del Decreto;
- con nota prot. n.480223 del 26/9/2017 è stato trasmesso, all’Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l’esito della prima Conferenza di consultazione;
- con nota prot. n.54903 del 31/1/2018 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 21/2/2018, la seconda Conferenza di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del Decreto;
- con nota prot. n.127192 del 7/3/2018 è stato trasmesso, all’Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l’esito della seconda Conferenza di consultazione;
- che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:
 - **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti:** nota prot. n.8990 del 25/7/2017, acquisita al prot. n.396652 dell’1/8/2017;
 - **Provincia di Frosinone, Servizio Pianificazione Territoriale:** nota prot. n.63294 dell’1/9/2017, acquisita al prot. n.440513 del 4/9/2017;
 - **ARPA Lazio:** nota prot. n.6787 del 29/1/2018, acquisita in pari data al prot. n.48597;
 - **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti:** nota prot. n.2795 del 6/3/2018, acquisita al prot. n.135628 del 12/3/2018.
- che con prot. n.490601 del 7/8/2018 l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di Consultazione preliminare, di cui all’art.13 comma 1 del D.Lgs.n.152/2006, trasmettendo all’Autorità Procedente il documento di *scoping*, fornendo le indicazioni necessarie per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, anche sulla base dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenuti;
- gli esiti delle Conferenze di consultazione (quale allegato “0”) e tutti i contributi pervenuti (quali allegati da “1” a “4”) costituiscono parte sostanziale ed integrante del documento di *scoping*;

Fase di pubblicazione e consultazione

- l’Autorità Procedente ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di *scoping* emesso con nota prot. n.490601 del 7/8/2018;

- l’Autorità Procedente ha provveduto a trasmettere all’Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica con nota n.627 del 28/2/2019;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare l’avviso di deposito della proposta di Variante, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica della VAS della Variante Generale al PRG sul BURL n.59 del 23/7/2019;
- l’Autorità Procedente ha provveduto ad effettuare l’avviso di deposito della documentazione costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica della VAS del Piano in oggetto, comunicata all’Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale con nota prot. n.1990 del 12/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.551036;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito *web* tutta la documentazione del Piano e del Rapporto Ambientale, ai fini delle osservazioni;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a fornire riscontro, in uno specifico capitolo del Rapporto Ambientale - Capitolo 16 *Contributi SCA*, alle richieste di recepimento dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e dell’Autorità Competente acquisiti in fase di consultazione, secondo quanto previsto dall’art.14, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006. I contenuti sono oggetto di istruttoria nel corso della conferenza di valutazione.
- che dalla sopracitata pubblicazione sul BURL è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all’art.14 del D.Lgs. n.152/2006 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;
- che entro il termine della consultazione pubblica sono pervenute osservazioni relative alla Piano, al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 di seguito elencate:
 - **Provincia di Frosinone – Servizio Pianificazione Territoriale:** nota prot. n.26833 del 13/9/2019, acquisita in pari data al prot. n.724762.
- entro il termine della consultazione pubblica, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico relative alla Piano, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006;
- con nota prot. n.831230 del 17/10/2019, l’Autorità Competente ai fini di assicurare la massima partecipazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto, di valutare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e di verificare l’individuazione di eventuali contributi aggiuntivi ha convocato per il giorno 5/11/2019 una Riunione di valutazione;
- con nota prot. n.953066 del 25/11/2019 sono stati trasmessi all’Autorità Procedente gli esiti della Riunione di valutazione del 5/11/2019.

PRESO ATTO che il Piano in oggetto non è sottoposto a Valutazione di Incidenza, risultando esterno ed a distanza significativa dai siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che:

- il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:
 - il Piano oggetto di procedura di VAS, Piano Regolatore Generale comunale, ha come finalità quella di dotare il territorio comunale di uno strumento pianificatorio che sia più rispondente alle attuali esigenze urbanistiche di Rocca d’Arce;
 - il Comune di Rocca D’Arce presenta una distribuzione della sua popolazione, tra il centro storico e le frazioni di Santa Lucia, Fraioli e Murata;

- la proposta di P.R.G. prevede per detti nuclei urbani, interventi di riordino e di completamento al fine di rendere gli stessi più validi ed urbanisticamente più funzionali, pur non impedendo una successiva espansione;
- i dati di progetto del Piano sono rappresentati nella seguente tabella:

DATI DI PROGETTO

Centro abitato	Z.T.O.	Indice fondiario	Superfici e (mq)	Cubatura (mc)	Abitanti insediabili totali
Centro Storico	A	-	23.364	Come esistente	-
	B2	saturo	13.765	-	-
	F1	-	-	15.250,4	152
Fraioli	B1	0.8	19.063	-	-
	F1	-	4.367	-	-
	F2	0.5	2.801	85.959	-
Santa Lucia	B1	0.8	107.449	18.914	189
	C	0.5	37.828	-	-
	F1	-	54.119	46.001	-
Murata	C	0.5	92.002	9.806	98
	D	0,1	98.063	-	-
	F2	0.5	21.893	Come esistente	-

- le zone territoriali omogenee (Z.T.O.) previste hanno le seguenti consistenze:

ZONA A - Insediamento storico di consistenza urbana		23.364
TOTALE ZONA A		23.364
ZONA B Urbanizzate residenziali	ZONA B1 - Urbanizzato di completamento (I.F. 0,8 mc/mq)	19.063
	ZONA B1 - Urbanizzato di completamento (I.F. 0,8 mc/mq)	107.449
	ZONA B2 - Urbanizzato saturo di riqualificazione urbanistica	13.765
TOTALE ZONA B		140.277
ZONA C Espansione residenziale	ZONA C - Espansione Residenziale (I.F. 0,5 mc/mq)	92.002
	ZONA C - Espansione Residenziale (I.F. 0.5 mc/mq)	37.828
TOTALE ZONA C		129.830
ZONA D - Artigianato e piccole industrie		98.063
TOTALE ZONA D		98.063
ZONA E agricola	Sottozona E2 - Agricola	464.528
	Sottozona E2 - Agricola	59.579
	Sottozona E2 - Agricola	250.019
	Sottozona E2 - Agricola	1.264.383
	Sottozona E2 - Agricola	14.934
	Sottozona E2 - Agricola	31.569
ZONA F	Sottozona F2 - Servizi privati	2.245.900
	Sottozona F1 - Servizi pubblici (D.M. 1444/68)	45.553
	Sottozona F1 - Servizi pubblici (D.M. 1444/68)	8.564
	Sottozona F1 - Servizi pubblici (D.M. 1444/68)	7.176
	Sottozona F2 - Servizi privati	21.893
	Sottozona F2 - Servizi privati	5.536
Sottozona F2 - Servizi privati		2.801

- a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006, sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - **Provincia di Frosinone** – Servizio Pianificazione Territoriale: nota prot. n.26833 del 13/9/2019, acquisita in pari data al prot. n.724762.

VERIFICATO che

- il Rapporto Ambientale contiene:
 - un'analisi di coerenza esterna con i Piani e Programmi sovraordinati e un'analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano;
 - un paragrafo che descrive lo stato di fatto del sistema ambientale;
 - un'analisi nella quale vengono individuate una serie di misure per impedire, ridurre e compensare i potenziali impatti negativi sull'ambiente al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano. Le misure di mitigazione vengono indicate in funzione delle matrici ambientali, analizzando la coerenza tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata;
 - un capitolo dedicato al Piano di Monitoraggio;
 - una sezione dedicata al recepimento delle osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, indicate nel documento di *scoping*, prot. n.490601 del 7/8/2018, a conclusione della fase di consultazione preliminare ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO che:

- il servizio Geologico e Sismico Regionale ha espresso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 con Determinazione n.G11071 del 17/9/2015;

TENUTO CONTO

- delle attività tecnico-istruttorie svoltesi ai sensi dell'art.15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che hanno evidenziato la necessità di apportare modifiche e integrazioni a quanto espresso nel Rapporto Ambientale;

VALUTATO che:

- i contributi forniti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (*scoping*) risultano essere stati recepiti in modo sostanziale e dovranno essere riportati nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;
- il Rapporto Ambientale e le tavole allegate, redatte e modificate ad esito del documento di *scoping* prot. n.490601 del 7/8/2018 ed a seguito del parere rilasciato, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, con Determinazione n.G11071 del 17/09/2015 riporta una notevole diminuzione delle previsioni pianificatorie indicate nel Rapporto Preliminare; l'entità di tali riduzioni, sia in termini urbanistici che di impatto, dovranno essere meglio specificate nella redazione definitiva del Rapporto Ambientale;
- nella Conferenza di Valutazione del 5/11/2019 sono stati evidenziati ulteriori elementi da integrare ed approfondire;
- che il Programma di monitoraggio, con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 "Principio dell'azione ambientale" per cui "la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)" ; nonché il successivo art.3-quater "Principio dello sviluppo sostenibile", comma 2 che recita: "Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione";
- il VII Programma d'Azione per l'Ambiente che è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, con la decisione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013, il quale definisce un quadro generale per le politiche europee da seguire in materia ambientale fino al 2020;
- l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di "Piano Regolatore Generale" del Comune di Rocca d'Arce, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero iter procedurale, per cui si dovrà dare evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) nel Rapporto Ambientale si dovrà fornire evidenza delle modalità di recepimento di quanto riportato nei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante le fasi di consultazione preliminare di scoping e di valutazione, esplicitando le motivazioni e dando atto di come sono stati presi in considerazione i vari contributi pervenuti;
- 3) il Rapporto Ambientale dovrà meglio specificare, sia in termini urbanistici che di impatto, la diminuzione delle previsioni pianificatorie indicate nel Rapporto Preliminare a seguito delle modifiche conseguenti al documento di *scoping*, prot. n.490601 del 7/8/2018, e del parere rilasciato, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, con Determinazione n.G11071 del 17/09/2015;
- 4) il Piano dovrà essere integrato da un apposito elaborato cartografico che illustri la presenza delle aree gravate da Usi Civici;

- 5) le previsioni pianificatorie nelle *aree di elevato valore naturalistico* del PTPG provinciale dovranno essere compatibili con quanto previsto dalle NA del PTPG;
- 6) il dimensionamento residenziale del Piano dovrà essere integrato secondo gli indicatori correttivi di cui all'art.56 delle Norme di Attuazione del PTPG;
- 7) il Rapporto Ambientale dovrà essere integrato da un apposito elaborato cartografico che illustri le infrastrutture esistenti e quelle previste (metanodotti, elettrodotti, ecc.) al fine di verificare la compatibilità delle infrastrutture stesse con le scelte pianificatorie;
- 8) il Rapporto Ambientale dovrà analizzare l'utilizzo delle fonti di acqua "*potenzialmente potabile, da sottoporre ad analisi e verifica*" presenti in ambito comunale, al fine di verificare, laddove destinate al consumo umano, la sussistenza delle aree di salvaguardia previste dal D.Lgs. n.152/2006;
- 9) il Rapporto Ambientale dovrà analizzare la compatibilità dell'attività estrattiva in esercizio con la relativa proposta pianificatoria della limitrofa zona C di espansione;
- 10) al fine di rendere "misurabile" il monitoraggio ambientale proposto, dovrà indicare per gli indicatori scelti/proposti (per i quali si ricorda che debbano avere dati disponibili alla scala comunale e provinciale) la frequenza di monitoraggio e la relativa unità di misura.

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento

ing. Maurizio Franzese

il Dirigente

ing. Gaetano Colletta